



COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

Provincia di Fermo

COPIA

AREA

**SERVIZI SOCIALI , CULTURALI E SERVIZI
DEMOGRAFICI**

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

N. Registro Generale 1327 del 10/11/2017

N. Particolare 437 del 10/11/2017

OGGETTO:

DEFINIZIONI DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI. INDIRIZZI.

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

Visto l'art.5, comma 2, del D. Lgs. del 30.03.2001, n.165 e s.m. e i. secondo cui, nel rispetto delle vigenti relazioni sindacali, spettano agli organi preposti alla gestione le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro nonché le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici;

Visto l'art. 89, comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267 e s.m. e i. che applica il medesimo principio agli Enti Locali;

Richiamati, altresì, i seguenti provvedimenti:

- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della G.C. n. 273 del 29.12.2010;
- la deliberazione G.C. n. 54 del 14.03.2014 di approvazione della nuova organizzazione dell'Ente a decorrere dal 15.04.2014 e di definizione dei nuovi Centri di Responsabilità;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2015 ad oggetto "Indirizzi per il miglior funzionamento del servizio di concessioni cimiteriali";
- determinazione del Responsabile di Area 3 n. 201-103 del 27.03.2015 ad oggetto "Determinazioni per l'organizzazione degli uffici e misure inerenti la gestione dei rapporti di lavoro riferite all'Area 3 – servizi sociali, culturali e demografici";

Atteso che:

- con deliberazione C.C. n. 59 del 30.12.2016, esecutiva, è stato approvato il "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 – ai sensi dell'art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000;
- con deliberazione C.C. n. 60 del 30.12.2016, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione triennale 2017-2019 ai sensi dell' art.151 D.Lgs 267/2000 e art.10 D.Lgs. 118/2011;
- con deliberazione G.C. n. 08 del 18.01.2017, esecutiva, è stato approvato il dispositivo del provvedimento avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G) 2017-19 ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. n. 267/2000";
- con deliberazione G.C. n. 20 del 27.01.2017, esecutiva, è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2017-2019";
- la deliberazione G.C. n. 94 del 20.04.2016, con la quale è stato approvato il Piano della Performance per il triennio 2016-2018;
- con deliberazione C.C. n. 2 del 10.05.2017, esecutiva, si è proceduto all' "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000 e del D.Lgs. n.118/2011";
- con deliberazione G.C. n. 169 del 09.06.2017, esecutiva, è stata approvata la variazione d'urgenza al Bilancio di previsione 2017-2019 annualità 2017 ai sensi dell'art. 175 comma 4 e 5 D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione C.C. n. 21 del 02.08.2017, esecutiva, è stata approvata la "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2017-2019 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000 e del d. lgs. n. 118/11";

Vista la deliberazione G.C. n. 125 del 13.05.2016 recante il "Trasferimento dall'Area 2 all'Area 3 del Servizio Lampade Votive";

Vista la propria determinazione n. 502-165 del 31.05.2016 ad oggetto "Definizione criteri e modalità per il funzionamento dell'illuminazione votiva presso i cimiteri comunali";

Ritenuto, in assenza di disposizioni regolamentari specifiche, di intervenire al fine di aggiornare e definire ancor più dettagliatamente i criteri cui fare riferimento per regolare i rapporti tra l'Ente e

l'utenza, ma anche cui attenersi per dirimere in modo efficiente ed idoneo le diverse criticità individuate nel corso di questo anno di autonoma gestione del servizio in questione, così da garantire una sempre migliore trasparenza ed un'adeguata tutela della parità di trattamento dell'utenza;

Evidenziato che tale strumento operativo, oltre a disciplinare organicamente la materia nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, consentirà di migliorare le procedure, assicurando un servizio più efficiente all'intera collettività;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 14.03.2007, esecutiva, è stato approvato il "Regolamento comunale per la concessione di aree e loculi Cimiteriali", successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.11.2012;

Dato atto che per la presente determinazione viene reso il solo parere di regolarità tecnica, in quanto il provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;

Atteso che occorre provvedere, se ed in quanto prescritto, all'adempimento degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione trasparenza valutazione e merito del portale, in conformità a quanto previsto dal D.L. 33/2013;

Richiamato l'art. 6 bis della Legge 07.08.1990, n. 241, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 06.11.2012, n. 190 e dato atto che non sussistono nella fattispecie situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, rilevanti ai sensi della citata norma;

Vista la nota prot. 13816 del 13.06.2017 ad oggetto "Incarichi di responsabilità gestionale e di posizione organizzativa direzionale. Disposizione provvisoria";

Visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

- a) di approvare la premessa narrativa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di ritenere opportuno, nelle more dell'approvazione di uno dispositivo regolamentare più generale e specificatamente dedicato, l'approvazione di criteri più aggiornati ed esaustivi, cui attenersi al fine di garantire il buon andamento dell'Ufficio Servizi Cimiteriali per la parte concernente la competenza relativa alla gestione amministrativa e contabile del servizio di illuminazione votiva;
- c) di individuare, pertanto, le nuove modalità operative attinenti i rapporti tra l'Ente e gli utenti sia per l'aspetto organizzativo, sia per quello finanziario di pagamento e riscossione dei canoni relativi al predetto servizio a domanda individuale, come indicate nell'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) di disporre, altresì, che le decisioni qui assunte sono immediatamente eseguibili;
- e) di considerare superata la propria precedente determinazione n. 502-165 del 31.05.2016 ad oggetto "Definizione criteri e modalità per il funzionamento dell'illuminazione votiva presso i cimiteri comunali", ovvero ogni altra disposizione in contrasto con il presente atto;
- f) di disporre che, in relazione all'atto qui adottato, siano rispettati gli obblighi di legge in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni come da ultimo regolati dal D.Lgs. del 14.03.2013, n.33.

ALLEGATO "A"

CRITERI E MODALITA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

Art. 1

Il servizio di illuminazione votiva all'interno dei cimiteri comunali del Capoluogo e di Cura Mostrapiedi è svolto sotto l'esclusiva titolarità del Comune di Sant'Elpidio a Mare, in qualità di gestore unico, e riguarda:

- a) la fornitura del servizio di illuminazione delle lampade votive presso tombe, cappelle, loculi, ossari, lapidi, ecc. limitatamente alle zone già servite dalla linea principale. L'Amministrazione Comunale si riserva di attivare il servizio, alle medesime condizioni, anche nei campi di inumazione;
- b) i rapporti tra l'Ente e gli utenti del servizio;
- c) le modalità di pagamento, riscossione, contenzioso;
- d) l'individuazione delle procedure, le competenze e le forme di gestione.

Art. 2

Agli effetti della fornitura del servizio all'utenza le procedure sono distinte in:

- a) procedure amministrative: ricezione delle richieste di allaccio e disattivazione, variazioni;
- b) procedure contabili: iscrizione nel ruolo delle entrate patrimoniali, liquidazione, riscossione, accertamento e contenzioso;
- c) procedure tecniche: allacciamento utenza, manutenzione punto luce, distacco, ripristino, ricezione segnalazione guasti e reclami;

Le competenze amministrative e contabili sono espletate dai Servizi Cimiteriali.

Le competenze tecniche sono espletate dal Servizio Patrimonio e Manutenzioni, ovvero mediante ditte esterne specializzate a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica.

Art. 3

Il servizio di illuminazione votiva non ha carattere di obbligatorietà e viene concesso a seguito di formale richiesta al competente ufficio comunale da parte dei soggetti interessati.

Il servizio è fornito, laddove è tecnicamente possibile, in modo ininterrotto dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno solare.

Il servizio si intende tacitamente rinnovato, di anno in anno, qualora non pervenga, da parte dell'utente, apposita comunicazione di disdetta da presentarsi entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza.

La disdetta ha effetto dal 1° gennaio successivo.

Per il canone già versato non è dovuto alcun rimborso.

Ove si accerti, su segnalazione dell'utente, il mancato funzionamento dell'impianto, il Comune provvede al ripristino del servizio nei tempi tecnici necessari.

Le eventuali sospensioni del servizio per interruzione dell'energia elettrica per lavori, o per qualsiasi causa di forza maggiore, non comportano rimborsi agli utenti.

E' cura del Comune provvedere nel modo più celere al ripristino del servizio.

Art. 4

Il Comune provvede alla realizzazione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti delle lampade votive e alla sostituzione delle lampadine esaurite.

Fanno eccezione gli impianti all'interno delle cappelle o tombe private, per i quali il Comune provvede alla sola erogazione dell'energia elettrica individuata in un punto esterno della costruzione.

La realizzazione dell'impianto nelle tombe e cappelle di famiglia è effettuata dal concessionario della cappella stessa e l'allacciamento alla rete elettrica avviene previa verifica della documentazione necessaria attestante la conformità dell'impianto stesso alla normativa vigente.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto elettrico interno alle tombe e cappelle di famiglia è a carico del concessionario, mentre quella relativa a portalamпада e lampadina restano a

carico del Comune.

Tutti gli interventi di edificazione di nuove tombe o cappelle dovranno prevedere la predisposizione per l'allacciamento alla linea generale.

Art. 5

L'erogazione del servizio ha inizio con la richiesta di allacciamento presentata al Responsabile competente del Comune mediante apposito modulo, nel quale devono essere specificati i dati anagrafici del soggetto richiedente, il nominativo del defunto, l'esatta indicazione della sepoltura.

Per ogni singolo allacciamento deve essere presentata una specifica richiesta, anche nel caso si richieda un addebito cumulativo.

A seguito dell'accoglimento della domanda, il Servizio competente comunica posticipatamente, in occasione della prima bollettazione utile, all'interessato l'ammontare del canone, comprensivo delle spese di allacciamento, che lo stesso richiedente deve versare con le modalità indicate dal Comune.

Il servizio è attivato dall'Ufficio Tecnico competente entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della richiesta di attivazione.

Gli impianti riguardano l'allaccio della corrente e la fornitura degli speciali portalampade e lampadine, escludendo qualsivoglia opera decorativa ed artistica.

Con la sottoscrizione della richiesta, l'interessato assume l'impegno a pagare le spese di allacciamento ed il canone di consumo dell'energia elettrica.

Art. 6

Il servizio di illuminazione votiva viene garantito a fronte del pagamento, in unica soluzione, dal canone annuale stabilito dall'organo competente in quanto servizio a domanda individuale (D.M. 31.12.1983).

Le tariffe risultano così costituite:

- 1) Spese fisse di impianto comprendenti:
 - spese contrattuali;
 - compartecipazione alle spese di allacciamento
- 2) canone di abbonamento per ogni punto luce comprendente:
 - il ricambio delle lampade;
 - l'erogazione dell'energia elettrica.

Limitatamente all'anno di attivazione, di ripristino o di cessazione del servizio, il pagamento è dovuto in dodicesimi, computando il primo mese utile secondo le modalità all'uopo previste.

Il canone annuale deve versato entro il termine perentorio del **30 aprile** dell'anno di riferimento tramite versamento al Comune secondo le modalità all'uopo specificate.

La mancata ricezione del bollettino/comunicazione non esonera gli utenti dall'effettuare ugualmente il versamento del canone in vigore, chiedendo direttamente all'Ufficio competente la relativa copia.

Trascorso tale termine, senza che l'utente abbia effettuato il pagamento, il Comune provvederà a sospendere l'erogazione dell'energia elettrica senza diritto per l'utente di indennizzo di qualsiasi specie e procederà al recupero della somma dovuta, nelle forme coattive previste in materia.

In caso di mancato versamento del canone dovuto entro il termine stabilito, l'Ufficio può comunque provvedere ad inviare un apposito sollecito all'utente moroso con invito al pagamento entro il nuovo termine eventualmente individuato.

Trascorso il termine suddetto, senza che l'utente abbia effettuato il pagamento ed abbia provveduto a presentare copia della ricevuta, l'Amministrazione comunale provvede a sospendere l'erogazione del servizio ed al recupero della somma dovuta mediante le forme coattive previste dalla legge, con aggravio degli interessi di mora calcolati dalla data di scadenza originaria dei termini a quella del giorno precedente il distacco dalla rete elettrica.

Qualora, in seguito ad omesso pagamento, l'utente voglia ripristinare la luce votiva staccata, dovrà innanzitutto estinguere il relativo debito, quindi presentare una nuova domanda pagando la quota di allacciamento e di canone.

Art. 7

Le variazioni dei dati relativi all'utenza dichiarati al momento di stipula del contratto avviene nei seguenti casi:

- a) variazione generalità dell'utente o dell' indirizzo al quale inviare il bollettino;

- b) successione del concessionario per "mortis causa";
- c) variazione del sepolcro cimiteriale.

La variazione dovrà essere richiesta all'ufficio competente mediante comunicazione scritta, entro e non oltre 30 giorni dal suo svolgimento mediante la compilazione di apposito modulo. Il subentro avverrà a titolo gratuito.

Nel caso in cui il bollettino di pagamento ritornasse al mittente per irreperibilità dell'intestatario, per errata designazione dell'indirizzo da parte dell'intestatario o di chi per esso, nonché per l'assenza di comunicazioni inerenti la variazione del domicilio o altre cause non imputabili al gestore, si procederà all'interruzione del servizio.

L'eventuale riallaccio comporterà il versamento della somma prevista come se si trattasse di un nuovo allaccio.

Qualora vengano trasferiti nell'ambito dello stesso cimitero feretri e urne (con resti mortali o ceneri) per motivi non dipendenti dal Comune, compreso il sopravvenuto termine di cessazione del contratto di concessione del manufatto cimiteriale, e si intenda continuare ad usufruire del servizio di illuminazione votiva, l'utente deve comunicarne la nuova collocazione al Servizio competente.

A tal fine, si deve compilare l'apposito modulo di richiesta per attivazione del servizio, che si configura come una variazione senza necessità di disdetta della precedente luce votiva.

La comunicazione di cessazione dell'utenza deve avvenire con le modalità indicate compilando l'apposito modulo predisposto dal Comune.

La disdetta decorre secondo le modalità di cui al precedente articolo 3.

Art. 8

E' assolutamente vietato all'utente intervenire, anche tramite terzi autorizzati, sull'impianto di illuminazione votiva con l'intento di:

- asportare e sostituire lampadine;
- asportare e strappare cavi di alimentazione;
- provvedere in proprio all'allaccio dell'utenza o al riallaccio di utenza disattivata;
- sostituire lampade con potenza superiore a quella stabilita dal Comune;
- modificare gli impianti, eseguire attacchi abusivi, cedere o subaffittare la corrente elettrica, servirsi di speciali installazioni volte a sostituire in forma autonoma l'impianto fornito dal gestore.

I contravventori sono tenuti al risarcimento dei danni, fatta salva qualunque altra azione civile o penale, rimandando al Comune la facoltà di interrompere il servizio stesso.

Qualora venga individuato un allacciamento abusivo, il personale tecnico provvede immediatamente alla disattivazione dell'impianto.

In questo caso, la regolarizzazione della posizione avviene con la richiesta e successivo pagamento dell'allacciamento, oltre che con il pagamento di una sanzione pari a due annualità del canone stabilito per l'anno in cui si rileva l'abuso.

Il Comune ha inoltre la facoltà di imporre il cambiamento di posto della lampada votiva a spese dell'utente, quando questa venga a trovarsi in luogo poco adatto alle verifiche ed alla conservazione dell'impianto.

Nel caso in cui l'impianto non corrisponda alle norme in materia di sicurezza, il Comune prescrive le necessarie opere di modifica e può sospendere la fornitura del servizio fino a quando le prescrizioni date non siano adempiute.

Art. 9

Rimangono a carico dell'utente le seguenti competenze manutentive:

- prendersi cura della parte di impianto di sua pertinenza mantenendo sempre in stato di efficienza il portalampada con gli annessi accessori di protezione;
- comunicare tempestivamente ogni guasto o rottura dell'impianto all'ufficio comunale competente;
- comunicare tempestivamente all'ufficio comunale competente ogni variazione del proprio domicilio od eventualmente del nuovo domicilio presso il quale desidera ricevere il bollettino di canone.

Art. 10

Il trattamento dei dati personali sarà svolto nel rispetto del D.Lgs. n. 30.06.2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione di dati personali" e s.m.i.

Copia del presente provvedimento sarà a disposizione del pubblico presso i cimiteri cittadini affinché se ne possa prendere visione in qualsiasi momento, oltre che pubblicata sul sito web del Comune.

Tutti gli uffici interessati al servizio saranno dotati di copia del presente provvedimento che abroga e sostituisce qualsiasi altra disposizione precedentemente approvata.

**SERVIZI SOCIALI , CULTURALI E SERVIZI
DEMOGRAFICI**

Il Responsabile del Procedimento

Sant'Elpidio a Mare, li 10/11/2017 F.to

BURINI DONATELLA

Proposta numero 1729

ALLEGATO alla Determina

Oggetto:

DEFINIZIONI DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO
DI ILLUMINAZIONE VOTIVA ALL'INTERNO DEI CIMITERI CITTADINI. INDIRIZZI.

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

SANT'ELPIDIO A MARE, _____

**SERVIZI SOCIALI , CULTURALI E SERVIZI
DEMOGRAFICI**

Il Responsabile del Procedimento

BURINI DONATELLA